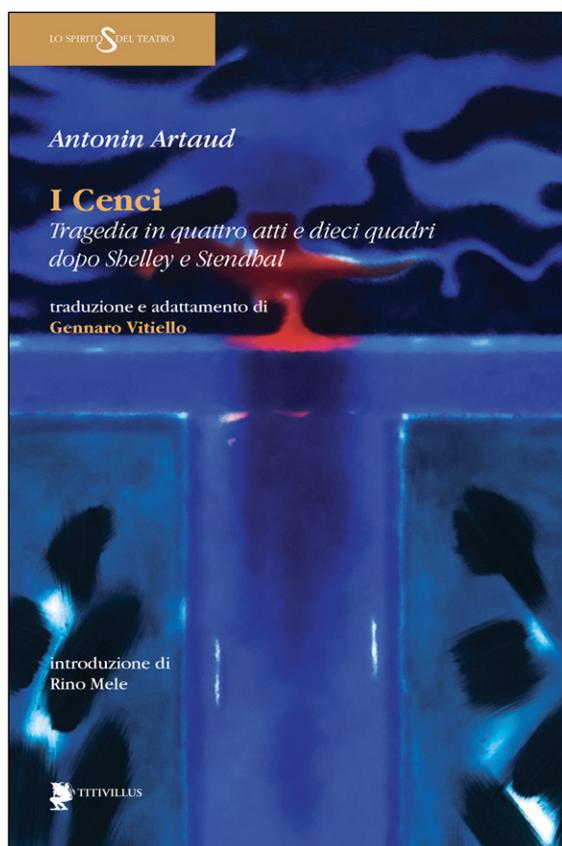


**Antonin Artaud****I CENCI***Tragedia in quattro atti e dieci quadri dopo Shelley e Stendhal*traduzione e adattamento di Gennaro Vitiello
introduzione di Rino Mele

Questo volume restituisce a distanza di quasi quarant'anni la traduzione che Gennaro Vitiello fece e adattò per la messa in scena del testo di Antonin Artaud, autore che per il regista del Teatro Esse, fu sorgiva d'indicazioni urgenti da tradurre nel delirio geometrico della scena. Un Teatro Sperimentale fatto di contaminazione in cui la parola fu centrale e irrinunciabile ma come enigma da disseppellire attraverso la messinscena e il lavoro sugli attori.

Può capitare che certi autori si affannino a dare colpi allo strumento linguistico ormai messo in crisi da Tardieu, Ionesco, Beckett, ma si verifica anche che alcuni autori - fra questi quelli scelti per il nostro spettacolo - tentino il recupero della funzione del mezzo linguistico. Ogni ponte fra parola e cosa è crollato. La lingua in quanto rappresentazione della realtà è ormai un congegno matto. Tuttavia il riconoscimento della realtà rimane lo scopo dello scrivere. Ma come potrà effettuarsi? La lingua, che ha fin qui istituito rapporti di rappresentazione con la realtà ponendosi nei confronti di questa in posizione frontale, di specchio in cui essa direttamente si rifletteva, dovrà cambiare punto di vista. E cioè o trasferirsi nel cuore della realtà, trasformandosi da specchio riflettente in accurato registratore dei processi, anche più irrazionali del trasformarsi del reale; oppure continuando a rimanere all'esterno della realtà, porre tra se stesse e questa un filtro attraverso il quale le cose allargandosi in immagini surreali o allungandosi in forme allucinanti, tornino a svelarsi. Questa è l'operazione essenziale del nuovo sperimentalismo.

Gennaro Vitiello

immagine di copertina: Gaetano Fiore, part. *Politico del Graal*, cm 240 x 500, olii e pigmenti naturali su tela, 2012

Gennaro Vitiello, regista teatrale, nasce il 15 ottobre 1929 a Torre del Greco (Na), si diploma in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Nel 1965 mette in scena la *Moscheta* tratta da un'opera del Ruzante e nel 1966 a Napoli, in via Martucci, insieme ad Anna Caputi, Odette Nicoletti, Giovanni Girosi e Carlo De Simone, fonda il Teatro Esse inaugurando la sede il 27 dicembre del 1967 con *La magia della farfalla*, opera tradotta da Vitiello dal testo *El Maleficio de la Mariposa* di F. G. Lorca, ancora inedito in Italia.

Trampolino per molti attori: Peppe Barra, Roberto De Simone, Leopoldo Mastelloni, Vittorio Mezzogiorno, Enzo Salomone, il Teatro Esse andrà avanti fino al 1972 con la messinscena di opere di Tardieu, Artaud, Toller, Genet. Con Enzo Salomone e Marisa Bello crea nel 1977 la Libera Scena Ensemble che vede la fondazione a Torre del Greco del Teatro nel Garage. La LSE mette in scena *Padrone e sotto*, *Il cacatoia verde*, *Mammà chi è*, *Assolo per orologio* e tanti altri, tutti testi rappresentati, curati e tradotti da Vitiello. Muore l'8 agosto del 1985.

ISBN 978-88-7218-455-4



9 788872 184554

- L X H: 13,5 x 20,5;
- CONFEZIONE rilegato in brossura, cucitura filo refe;
- COPERTINA carta patinata plastificata opaca, CMYK;
- INTERNO carta usomano avorio, ill. B/N;
- 2020, pp. 80, € 11,00



Titivillus
Mostre Editoria

Corazzano – Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
www.titivillus.it
info@titivillus.it